Protocollo 0003782/2023 del 01/09/2023




# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

**ad indirizzo musicale**

***"Santa Caterina-Resuttano"***

Via Nazario Sauro, 51 - Tel. 0934/679657 - 0934/679702

e-mail: clic807003@istruzione.it – clic807003@pec.istruzione.it sito internet: www.icsscr.edu.it

Cod. Mecc. CLIC807003 - C.F. 92028510854 - Codice Univoco ufficio: UFA54Q

93018 SANTA CATERINA VILLARMOSA (CL)


Prot. n ° Vedasi segnatura.

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali e
p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER LAGGIORNAMENTO ANNUALE A.S. 2023/24 DEL PTOF TRIENNALE 2022/2025

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO Il R.A.V;
- VISTO il PTOF per il triennio 2022/2023-2023/24-2024/25;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano dell'offerta formativa;
2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

- CONSIDERATO CHE
  - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa;

- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto e del PDM "Piano di Miglioramento";
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;
- CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento innovative sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;
- RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;
- CONSIDERATO che la Scuola Primaria e la Scuola secondaria saranno interessate dalla sperimentazione DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento);
- PRESO ATTO dei finanziamenti PNRR finalizzati all'innovazione didattica (Classroom) e al recupero dei divari territoriali e della dispersione scolastica

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per l'attività della scuola, in base ai quali il Collegio docenti elaborerà l'aggiornamento annuale 2023-24 del PTOF 2022-2025.

Nell'elaborazione del PTOF si dovrà tenere conto delle macroaree:

INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA
CULTURA DELLA LEGALITÀ
CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quale espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e che diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare tutte le risorse umane e strumentali verso la realizzazione della mission d'Istituto.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'dentità della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
3) Obiettivi AGENDA 2030
4) DG Comp 2.2
5) Manifesto delle scuole DADA

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul **rispetto dell'unicità della persona** e **sull'equità della proposta formativa**: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. Saranno sperimentati metodi inclusivi nella classe prima della Scuola primaria per l'acquisizione delle abilità di letto-scrittura.
La scuola, inoltre, dovrà garantire **l'Unitarietà del sapere**. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.
Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese (soprattutto nell'area listening) e francese;
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c)Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo alla robotica e al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
d) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
e) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione civica;
g) Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere;
h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte.

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;

2. pianificare un'offerta formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e con le esigenze del contesto territoriale;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematiche, logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.
5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento;
8. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso :

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
- l'impegno in attività di sperimentazione e ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante ;

9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
10. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento (Sperimentazione DADA).

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,

- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento - apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni e l'organizzazione flessibile della didattica e del setting secondo il modello DADA che la scuola adotta dal corrente anno scolastico.
Sarà importante:

- la stesura del curricolo per le competenze digitali e la revisione del Curricolo verticale d'Istituto,
- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all' area progettuale, i progetti presenti nel PTOF dovranno essere pluriennali, strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca azione.

Il Piano dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;

- espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all' innovazione e al cambiamento.

MISSION DELL'ISTITUTO
Il PTOF dovrà tener conto della MISSION definita in sede collegiale, che vede come assi portanti:

1) la QUALITÀ dei processi formativi e delle pratiche amministrative perseguita attraverso l'innovazione e la sperimentazione
4) L'INCLUSIONE di tutti gli alunni nel processo di insegnamento/apprendimento a garanzia del loro successo formativo e della realizzazione del personale progetto di vita
3) l' EQUITÀ perseguita attraverso il recupero della dispersione e dei divari territoriali (Linea investimento 1.4. PNRR)

**1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI**

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali; potenziamento del numero degli alunni che si attestano sui livelli 3 e 4 (attualmente la maggioranza si attesta sui livelli 2 e 3)
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali con particolare attenzione agli alunni con sindrome dello spettro autistico in incremento nell'Istituto.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze digitali
  - Introduzione della pratica musicale nella scuola primaria
  - introduzione dello studio del latino a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado
- Riduzione dei tassi di dispersione implicita ed esplicita

**2) STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI**

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

**3) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

- Utilizzo della valutazione del comportamento come strumento di valutazione delle competenze civiche. Conseguente definizione della valutazione del comportamento stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Implementazione del curricolo verticale per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Elaborazione di un curricolo per le competenze trasversali

**4) METODI E STRATEGIE DI DIDATTICA INNOVATIVA PER L'INCREMENTO DELL'EFFETTO SCUOLA**

- Adozione di una didattica e, di conseguenza, di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Adozione di strategie e metodi didattici fondati sul principio del "ludendo docere"
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune

**5) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

**6) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'**

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica. (sportelli e consulenze)
- Riconoscimento precoce dei disturbi dell'apprendimento e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica (in particolar modo sull'area dello svantaggio socio economico e culturale, e degli alunni con sindrome dello spettro autistico).
- Incontri informativi/formativi rivolti ai genitori sui bisogni educativi speciali
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

**7) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

a) Implementazione della pratica musicale nella scuola primaria già avviato l'anno scolastico precedente a partire dalla classe terza secondo la modalità del prestito professionale operata dai docenti dell'indirizzo musicale

b) graduale estensione del tempo scuola da 27 a 40 ore per la scuola primaria di Santa Caterina a partire dall'a.s. 2022/23 con introduzione del tempo pieno.

c) introduzione dell'insegnamento di educazione fisica nelle classi quarte e quinte della scuola primaria.

d) Sperimentazione modello DADA (Didattica per ambienti di apprendimento) nella Scuola secondaria di I grado e DadaLogica nella Scuola Primaria

e) sperimentazione metodo fonico - sillabico ad approccio multisensoriale nella classe I della Scuola primaria di Santa Caterina e ipotesi di ricerca con classe di confronto classe I di Resuttano

f) introduzione dello studio del latino nella scuola secondaria di I grado

**8) SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO: APERTURA AL TERRITORIO**

Il PTOF dovrà essere concertato con l'esterno. Poiché, nessun soggetto, nemmeno la scuola, può ipotizzare oggi di formare le nuove generazioni da solo, l'istituto è consapevole che tutto potrà essere realizzato aprendosi al territorio in un'ottica di sistema formativo integrato. Dovranno essere ipotizzate e realizzate insieme a famiglie, Associazioni, Istituzioni civili e religiose, ma con la scuola perno del sistema, azioni per prevenire disagi emotivi relazionali e di crescita. Potranno essere progettate e concretizzate, tra le altre:

1) attività per la diffusione della legalità;
2) attività per la prevenzione e la lotta al bullismo, al cyberbullismo;
3) Partecipazione ad attività ed iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
4) attività di accoglienza dei varicredo religiosi e delle varie culture in generale;
5) educare le nuove generazioni allo star bene e al rispetto della diversità.

Dovranno essere ascoltati, prima della stesura del nuovo PTOF, i Comuni di Santa Caterina Villarmosa, e di Resuttano, le aziende e le associazioni del territorio: tutti, sia pure con ruoli e competenze diverse, rappresentano interlocutori privilegiati nella concertazione dell'offerta formativa. Con una progettazione condivisa potrà essere presa in esame la possibilità di affidare alla scuola il compito che le è proprio, ovvero incentivare la cultura, la conoscenza e lo sviluppo di competenze da spendere nella vita e nel modo del lavoro.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

La Dirigente Scolastica
*Claudia S. Amico*
(Doc. F.to digitalmente)